



RAPPORTO DI ANALISI

A.A. 2018/2019

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
2	AREA “AQ ATENEO”.....	5
	2.1 Implementazione	5
	2.2 Analisi e Azioni di miglioramento	7
3	AREA “AQ FORMAZIONE”.....	9
	3.1 Implementazione	9
	3.2 Analisi e Azioni di miglioramento	14
4	AREA “AQ RICERCA E TERZA MISSIONE”.....	24
	4.1 Implementazione	24
	4.2 Analisi e Azioni di miglioramento	26
5	ALLEGATO	28

1 Introduzione

Come evidenziato nel documento relativo al “Sistema di Assicurazione della Qualità” di Ateneo, a conclusione della fase di pianificazione dei processi per l’AQ, viene redatto l’annuale **Rapporto di Analisi**, in cui si evidenziano le problematiche emerse e si propongono azioni correttive per conseguire il miglioramento nell’anno successivo.

Il presente **Rapporto di Analisi**, relativo all’A.A. 2018/2019, si basa sull’azione svolta dal PQA dall’1 ottobre 2018 al 30 settembre 2019.

Le indicazioni pianificate dal PQA nel Piano della Qualità relativo all’A.A. 2018/2019, guidano le attività dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, coordinate dalla Commissione Qualità di Dipartimento, che controlla i processi interni di assicurazione della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione, in stretta collaborazione con i Coordinatori dei CdS e i delegati dipartimentali alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione.

L’implementazione delle azioni pianificate si attua, in generale, tenendo conto:

- delle indicazioni ministeriali e di quelle dell’ANVUR (decreti, linee guida, note metodologiche);
- della documentazione strategica di Ateneo (Piano Strategico, Piano Integrato, Programmazione Triennale);
- delle Linee Guida predisposte dal PQA;
- delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione;
- del *Rapporto di Analisi* dell’anno precedente.

In particolare, si evidenzia come gli strumenti elettivi per il monitoraggio delle attività implementate e degli esiti conseguiti, fanno riferimento a:

- cruscotto di Ateneo (piattaforma “Cassini”) e piattaforma ANVUR relativi agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- indagini ISO-Did ed ISO-Servizi sull’opinione degli studenti e dei docenti;
- indagine AlmaLaurea Profilo dei Laureati;
- esiti sugli sbocchi occupazionali estratti dall’indagine AlmaLaurea;
- piattaforma IRIS per la raccolta e la gestione dei dati e degli indicatori relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;
- quadri informativi dei Dipartimenti relativamente ai gruppi di ricerca, ai laboratori di ricerca, ai progetti di ricerca, alle attività di terza missione.

Infine, sulla base dei risultati dell'analisi, si effettua un riesame e si individuano le azioni da attuare per indurre la maggiore aderenza dei risultati conseguiti agli obiettivi previsti e garantire il miglioramento continuo.

In relazione all'A.A. 2018/2019, è necessario precisare che la complessiva attività del PQA è stata in parte condizionata e ha dovuto inevitabilmente tenere conto di:

1. Rinnovo delle cariche e dei membri, a vari livelli, negli Organi di Governo dell'Ateneo, nello specifico:
 - a. rinnovo della carica di Direttore in 12 dei 14 Dipartimenti;
 - b. rinnovo, nelle sue varie componenti, dei membri del Senato Accademico;
 - c. nomina di 2 nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione tra i 5 componenti interni;
 - d. rinnovo dei rappresentanti degli studenti negli organi e consigli dell'Ateneo.
2. Elezione del nuovo Rettore dell'Università della Calabria per il sessennio 2019 – 2025.

Di seguito, coerentemente con l'impostazione del ***Rapporto di Analisi*** come documento di resoconto e di riesame dell'attività svolta durante l'anno, l'articolazione dei contenuti viene strutturata nelle tre Aree "**AQ Ateneo**", "**AQ Formazione**", "**AQ Ricerca e Terza Missione**", e per ciascuna area viene dettagliata l'attività di ***implementazione*** delle azioni pianificate nel ***Piano della Qualità***, l'***analisi*** degli esiti e le ***azioni di miglioramento*** proposte.

2 Area “AQ Ateneo”

2.1 Implementazione

2.1.1 Pianificazione Strategica e Programmazione Integrata

L’Università della Calabria, nel novembre del 2017, ha recepito il documento di feedback dell’ANVUR al Piano Integrato 2017-2019 (prot. n. 25898 del 16.11.2017). Tale documento è stato predisposto nell’ambito dell’attività di valutazione assegnata all’ANVUR dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, e in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance del luglio del 2015.

L’ANVUR, in considerazione delle linee strategiche proposte dall’Ateneo, ha evidenziato tra i punti di miglioramento i seguenti aspetti:

- chiarezza nell’esposizione degli obiettivi strategici di 1° livello;
- eccessiva numerosità degli obiettivi strategici;
- mancata declinazione in obiettivi operativi per una parte degli obiettivi strategici;
- indicatori non sempre coerenti con gli obiettivi.

Nella nota dell’ANVUR, in particolare, si sottolinea che:

- “è assente in tutte le diverse descrizioni di questi obiettivi di 1° livello (che sarebbe opportuno invece omogeneizzare nella forma, in modo da favorirne la comprensione) l’indicazione di un target, il che di fatto ne compromette la misurabilità”;
- “gli aspetti da migliorare nei Piani futuri riguardano sostanzialmente il modo in cui viene descritta la performance che appare troppo complicata, sia per la numerosità degli obiettivi strategici (probabilmente riducibile, anche perché diversi obiettivi sono di natura più operativa che strategica) sia per le modalità stesse scelte per rappresentarla (che necessita invece di una maggiore omogeneità)”;
- “a differenza di quanto avviene nel Piano Strategico (al par. 4.2), nel Piano integrato non vengono menzionati i soggetti coinvolti nel processo e in particolare non si fa cenno a un eventuale partecipazione della componente accademica, che invece risulterebbe rilevante dal momento che, come vedremo, gli obiettivi strategici sono rivolti anche ai Dipartimenti”.

L’Ateneo, a fronte di tali osservazioni, ha avviato già con il Piano Strategico 2018-2020 una razionalizzazione e omogeneizzazione degli obiettivi di primo livello, che ha portato alla riduzione del numero di obiettivi strategici e alla declinazione della maggior parte di questi in obiettivi operativi.

Per lo sviluppo del Piano Strategico 2019-2021, con DR N. 101 del 29/01/2019, è stato ricostituito il “Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Piano Strategico d’Ateneo 2019 – 2021”, così composto:

- Prof. Luigino Filice, Pro-Rettore al Centro Residenziale;
- Prof. Domenico Conforti, Coordinatore del PQA;

- Prof. Francesco Scarcello, Delegato alla Didattica;
- Prof. Giuseppe Passarino, Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico;
- Prof.ssa Maria Teresa Nardo, Delegata alla Pianificazione e Programmazione della Performance, Controllo di Gestione e Bilancio Sociale, Trasparenza e Anticorruzione;
- Dott. Alfredo Mesiano, Direttore Generale.

In continuità con il processo iniziato già nel precedente anno e con l'intento di pervenire ad un unico documento di programmazione integrata, con l'aggiornamento del Piano Strategico 2019-2021:

- è stata eliminata l'area strategica "Servizi e gestione Amministrativa" al fine di integrare maggiormente gli obiettivi del PTA con gli obiettivi strategici;
- sono state eliminate le azioni collegate agli obiettivi strategici con l'ottica di dettagliare tali azioni nell'ambito degli obiettivi operativi;
- sono stati inseriti, per ogni indicatore associato all'obiettivo strategico, dei target di riferimento per il triennio, tenuto conto del Valore Iniziale al fine migliorare la misurabilità dell'obiettivo strategico;
- è stata dettagliata la responsabilità degli obiettivi strategici distinguendo in responsabilità accademiche e responsabilità gestionali;
- sono stati definiti degli obiettivi trasversali di sostenibilità sociale declinata in sostenibilità di genere, ambientale, economico-finanziaria e organizzativa;
- è stato potenziato il processo di partecipazione alle strategie anche della componente accademica, con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento, attraverso l'elaborazione delle linee programmatiche e dei Piani Strategici dei Dipartimenti, dei Delegati del Rettore nonché con la partecipazione di specifici organi collegiali quali il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.

Per il nuovo ciclo di pianificazione 2019-2021 l'Ateneo intende rafforzare il percorso avviato nell'ultimo anno in ottica di integrazione e semplificazione, sulla base di un processo di pianificazione che già dalla fase strategica preveda la stesura di un unico documento di Programmazione Integrata in grado di evidenziare maggiormente i legami tra pianificazione strategica e gestione, fortemente e sinergicamente integrate con la prospettiva di sostenibilità sociale.

Tale approccio metodologico ha avuto avvio con l'elaborazione delle linee programmatiche dei Dipartimenti e delle aree tecnico-amministrative di ateneo e dei documenti posti in essere in altri processi di pianificazione e assicurazione della qualità.

Dall'analisi delle linee strategiche è stata costruita una base di partenza per impostare una nuova pianificazione strategica che tenesse conto delle buone pratiche emerse, delle idee innovative e delle priorità individuate dalle varie strutture dell'Ateneo.

In questa ottica, e come suggerito dal Nucleo di Valutazione, è stato anche modificato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP).

Inoltre, il gruppo di lavoro, nella sua attività di sviluppo del Piano Strategico, ha posto particolare attenzione all'attuazione di un percorso che potesse coinvolgere, nel suo complesso, la comunità accademica.

In tal senso, il Gruppo di Lavoro:

- in data 28/01/2019 ha incontrato il Rettore e i suoi Delegati con l'obiettivo di concertare le modalità di revisione e aggiornamento del precedente Piano Strategico e di identificare eventuali nuove linee strategiche;
- in data 29/03/2019 ha incontrato il Rettore e i Direttori dei Dipartimenti al fine di condividere la definizione delle nuove linee strategiche di Ateneo e, su tale base, concordare la struttura delle relazioni programmatiche dei Dipartimenti per l'anno corrente.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019 – 2021 è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24/05/2019 e dal CdA nella seduta del 06/06/2019.

2.1.2 Sistema di AQ di Ateneo

In occasione dell'evento "AVA 2.0 e dintorni. Esperienze, stato dell'arte e prospettive dell'Assicurazione della Qualità", tenutosi il 30 novembre 2018 in Aula Magna, il PQA ha confermato la visione e il sistema della qualità dell'Ateneo, in particolare sottolineando i seguenti aspetti fondamentali a sostegno dell'AQ:

- la valorizzazione dell'Autonomia Responsabile dell'Ateneo non può prescindere dal disegno e attuazione di efficaci modelli di Autovalutazione e Valutazione;
- la complessità organizzativa e gestionale dell'Ateneo non può che essere affrontata sulla base di criteri di efficacia ed efficienza, al fine di conseguire risultati di valore;
- l'approccio sistemico deve caratterizzare lo sviluppo della pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ateneo.

2.2 Analisi e Azioni di miglioramento

Permangono alcune **criticità** di carattere metodologico nel disegno e nello sviluppo del Piano Strategico di Ateneo, e nelle modalità di attuazione dei processi definiti dal Sistema di AQ:

- lo sviluppo del Piano risulta non adeguatamente coordinato con la gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio;
- rimane ancora non sufficientemente ben definito il disegno delle azioni attuative più efficaci, l'individuazione di ruoli e responsabilità più appropriati, le modalità più efficienti di allocazione delle risorse necessarie;
- seguendo le indicazioni suggerite dal Nucleo di Valutazione, occorre che la pianificazione strategica sia caratterizzata da elementi oggettivi e indicatori sulle

caratteristiche del contesto socio-culturale ed economico e sulle potenzialità di sviluppo scientifico e formativo dell'Ateneo;

- è importante standardizzare procedure e strumenti per il monitoraggio e l'analisi, a livello di Ateneo, degli esiti delle attività didattiche, di ricerca e terza missione;
- occorre rivedere l'impianto organizzativo delle strutture operative a supporto del sistema di AQ, al fine di consolidarne l'appropriatezza in termini di dotazione organica.

Le possibili e attuabili **azioni** di miglioramento devono riguardare:

- Definizione e attuazione di un proprio approccio integrato che orchestri strategia, performance e bilancio. Nello specifico, disegno e condivisione di una appropriata "roadmap" per lo sviluppo del Piano Strategico di Ateneo coerente e fortemente integrato con il complessivo ciclo di gestione della performance.
- Condivisione dell'approccio metodologico basato sul ciclo di Deming (ciclo PDCA: Plan, Do, Check, Act) per lo sviluppo del Piano Strategico.
- Attivare strutture, strumenti e sistemi integrati a supporto delle attività di monitoraggio e di riesame strategico a livello di Ateneo.
- Verifica e consolidamento del sistema di AQ delle strutture periferiche (Dipartimenti e CdS).

3 Area “AQ Formazione”

In relazione al sistema di AQ, i processi che concernono l’Area Formazione riguardano:

1. Progettazione e accreditamento iniziale di nuovi Corsi di Studio.
2. Compilazione, modifica e aggiornamento della SUA-CDS dei Corsi di Studio già accreditati, Sezione “Qualità”.
3. Compilazione, modifica e aggiornamento della SUA-CDS dei Corsi di Studio già accreditati, modifiche “Ordinamentali”.
4. Attività e relazione della CPDS.
5. Analisi degli indicatori e redazione della SMA.
6. Redazione del RRC.
7. Compilazione e aggiornamento delle Schede degli Insegnamenti.
8. Progettazione, sviluppo e analisi dei risultati dell’Indagine sulla Qualità della Didattica da parte degli studenti (ISO-Did Studenti).
9. Progettazione, sviluppo e analisi dei risultati dell’Indagine sulla Qualità della Didattica da parte dei docenti (ISO-Did Docenti).
10. Progettazione, sviluppo e analisi dei risultati dell’Indagine sulla Qualità dei Servizi (ISO-Servizi).
11. Analisi dei risultati delle Indagini AlmaLaurea Profilo e Sbocchi.

3.1 Implementazione

3.1.1 Attivazione di Nuovi Corsi di Studio

In relazione ai processi a supporto dell’attivazione di nuovi Corsi di Studio, durante il periodo di riferimento il PQA, tenendo conto e sulla base dell’esame di:

- ✓ nota prot. n. 26013 del 18 settembre 2018 e nota prot. n. 32892 del 28 novembre 2018, con le quali il MIUR ha reso note *“le date e le fasi per l’esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e laurea magistrale da accreditare, nel rispetto delle nuove modalità e requisiti, approvati con il DM 987 del 12.12.2016”*;
- ✓ *“RoadMap Offerta Formativa 2019-2020 che riporta le (...) scadenze interne e le indicazioni per proporre nuovi corsi di studio e per modificare i corsi esistenti”* trasmessa ai Dipartimenti (con mail del 29 novembre 2018) dal Delegato del Rettore alla Didattica;
- ✓ *“Linee guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell’Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987”*, pubblicate sul sito dell’ANVUR;

ha confermato le relative Linee Guida contenenti indicazioni:

- per la stesura del documento di progettazione del CdS;

- per la compilazione dei quadri non ordinamentali della SUA-CdS 2019/2020.

Su tali basi, il PQA ha preso atto che il Senato Accademico, riunitosi il 14 gennaio 2019, ha espresso parere favorevole all'istituzione del *CORSO DI LAUREA MAGISTRALE* in “*Computer Engineering for the Internet of Things*” (LM-32 Ingegneria Informatica), proposto dal DIMES nell'ambito delle iniziative didattiche del progetto “Dipartimento di Eccellenza”.

Di conseguenza, il PQA ha esaminato la documentazione relativa al suddetto Corso di Studio e ha trasmesso al DIMES:

- ✓ un documento predisposto dal Coordinatore, che richiama l'attenzione sull'importanza dell'indicatore R3.A e dei relativi punti di attenzione, e suggerisce fortemente di attuare le conseguenti azioni di miglioramento;
- ✓ le Linee guida recanti “Indicazioni per la redazione del documento -Progettazione del CdS-”;
- ✓ le Linee guida per la compilazione dei quadri non ordinamentali della sezione “Qualità” della SUA-CdS 2019/2020 dei corsi di studio di nuova istituzione;
- ✓ la roadmap che riporta le scadenze MIUR e quelle interne all'Ateneo per la presentazione della documentazione richiesta per l'accREDITAMENTO iniziale dei nuovi CdS.

Il PQA ha incontrato il DIMES fornendo gli opportuni suggerimenti relativamente alla revisione delle bozze del relativo documento di progettazione.

Tale supporto si è ulteriormente consolidato nella fase successiva al primo esito di valutazione della nuova attivazione da parte del CUN, che ha disposto una sostanziale riformulazione della proposta presentata. Tale supporto ha dato esito positivo con il favorevole parere del CUN in sede finale di valutazione.

Successivamente, la nuova proposta di attivazione è stata accreditata dall'ANVUR.

3.1.2 Aggiornamento SUA-CDS Corsi già Accreditati

Con riferimento ai Corsi di Studio già accreditati, il PQA ha suggerito ai Dipartimenti di verificare forma e contenuti dei quadri della sezione A della SUA-CdS, considerando gli eventuali rilievi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti nonché, per i Corsi di Studio auditi, le eventuali osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione.

A tal fine, con riferimento al D.D. 2444 del 25 settembre 2018 (“Calendario compilazione scheda SUA-CdS A.A. 2019-20 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico”), e facendo seguito alla nota MIUR n. 32892 del 28 novembre 2018, sono state predisposte e inviate le Linee guida del Presidio della Qualità recanti indicazioni per la compilazione dei quadri della SUA-CdS, sezione “Qualità”.

Contestualmente alla trasmissione delle suddette Linee guida, è stata confermata ai Dipartimenti e CdS l'importanza di pianificare, sotto la guida e l'accompagnamento del PQA, un'accurata revisione e aggiornamento delle SUA-CDS per l'A.A. 2019/20, coerente con AVA 2.0.

3.1.3 Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

A supporto delle attività della CPDS, il PQA ha esaminato e approvato le "Linee guida per la stesura della Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti" proposte dall'Unità Organizzativa Complessa Monitoraggio, Qualità e Valutazione.

Contestualmente, in data 11 ottobre 2018 ha tenuto un incontro, svoltosi in Aula Magna, a cui hanno partecipato le CPDS dell'Ateneo, nel corso del quale è stato ribadito il ruolo delle CPDS e sono stati approfonditi gli aspetti caratterizzanti le Linee guida per la Relazione 2018 delle CPDS.

A conclusione di tale fase, si è disposto che l'Unità Organizzativa Complessa Monitoraggio, Qualità e Valutazione avviasse una prima elaborazione dei dati e delle informazioni contenuti nelle Relazioni 2018 delle CPDS, da trasmettere, unitamente alle Relazioni medesime, al Nucleo di Valutazione.

Infatti, tra gennaio e febbraio 2019, il PQA ha effettuato delle prime elaborazioni sui contenuti presenti nelle Relazioni delle CPDS 2018 ed ha curato la predisposizione di un rapporto di sintesi delle risposte alle domande previste in ogni quadro della relazione, inviato al Nucleo il 18 febbraio 2019.

Infine, in data 30 settembre 2019 verrà trasmesso ai Dipartimenti un aggiornamento delle "Linee guida per la stesura della Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti" valido per la relazione 2019.

3.1.4 Scheda Monitoraggio Annuale (SMA)

In tale ambito il PQA ha esaminato, approvato e trasmesso ai Dipartimenti le "Linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio" recanti indicazioni per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA), proposte dall'Unità Organizzativa Complessa Monitoraggio, Qualità e Valutazione.

Ad ulteriore e più efficace supporto delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio è stata sviluppata dall'Unità Organizzativa Complessa Monitoraggio, Qualità e Valutazione la piattaforma "Cassini", che implementa il cruscotto informativo degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale.

La piattaforma, disponibile all'indirizzo http://cassini.unical.it/Unical_Dashboard/, consente di visualizzare tutto un corredo di informazioni particolarmente utili per il PQA, i Coordinatori dei CdS, i Direttori di Dipartimento ed il Nucleo di Valutazione.

La stessa piattaforma è stata, inoltre, integrata con la nuova piattaforma messa a disposizione dall'ANVUR a supporto dei processi di autovalutazione, ed è stata illustrata e discussa con i Dipartimenti e i CdS in un incontro plenario tenuto in Aula Magna in data 11 ottobre 2018.

3.1.5 Schede degli Insegnamenti

In tale ambito il PQA ha ribadito quanto già indicato nel relativo schema di processo e ha confermato le relative Linee guida.

Nello specifico, si sottolinea come ai fini di una corretta e completa redazione della scheda, nel processo di AQ relativo alla definizione delle caratteristiche degli insegnamenti, occorra tenere conto di quanto segue:

- i risultati di apprendimento attesi alla fine del complessivo percorso formativo devono trovare riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- le tipologie di attività didattiche previste (lezioni, esercitazioni, laboratori, ecc.) devono essere adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi specifici dei singoli insegnamenti;
- le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti devono essere documentate in modo da dare evidenza della loro capacità di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile.

Per il corrente A.A. viene pertanto confermato che:

- ogni docente è tenuto a compilare/aggiornare la scheda degli insegnamenti, di cui è responsabile, secondo il format definito negli Allegati 1 e 2 delle Linee guida in oggetto;
- ciascuna scheda dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio che ne verificherà la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS;
- la scheda andrà quindi caricata sul sistema U-GOV Programmazione didattica (<http://www.unical.it/portale/didattica/programmazione>).

3.1.6 Indagini ISO-DID e ISO-Servizi

In riferimento all'indagine ISO-DID, secondo quanto previsto dal sistema AVA, l'Ateneo è tenuto a rilevare annualmente l'opinione degli studenti sulla didattica e sui servizi ad essa connessi. Per l'anno accademico 2018/2019 è stata confermata la struttura del questionario utilizzato l'anno precedente.

In particolare:

- il questionario da somministrare agli studenti con una frequenza superiore al 50% contiene domande differenziate in base alla modalità di svolgimento della didattica assistita (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni). In particolare, sono state introdotte domande specifiche sulla valutazione delle aule, delle attrezzature e dell'organizzazione delle eventuali attività integrative;
- il questionario da somministrare agli studenti con una frequenza inferiore al 50%, ricalca la scheda n. 3 allegata al documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014".

La novità del corrente anno accademico è stato l'utilizzo dell'applicativo ESSE3 per la raccolta dei dati, che ha consentito di semplificare in modo sostanziale il processo di rilevazione in quanto i questionari sono stati resi disponibili sul portale dei servizi web di ESSE3 nella sezione "Questionari valutazione attività didattiche".

Il disegno di indagine prevede che gli studenti invitati ad esprimere la valutazione su uno specifico insegnamento siano tutti gli iscritti in corso e fuori corso. Ciascuno studente è tenuto a valutare solo gli insegnamenti/moduli presenti nel proprio piano di studi individuale, per i quali non ha ancora sostenuto il relativo esame.

Per gli insegnamenti del primo semestre, la rilevazione è stata avviata il 12 dicembre 2018 anche in considerazione del completamento delle procedure di immatricolazione/iscrizione e del relativo collegamento con il Piano di studio. Gli studenti sono stati invitati a compilare il questionario fino alla data di inizio della prima sessione ordinaria degli esami.

Analogamente, per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali, la rilevazione è stata avviata il 10 maggio 2019 con chiusura alla data di inizio della sessione ordinaria estiva degli esami.

Gli insegnamenti/moduli sottoposti a rilevazione sono stati 1.768 sui 1.771 offerti in programmazione didattica. Il numero di insegnamenti per i quali è stato rilevato almeno un questionario è pari a 1.631, pertanto per l'8% circa degli insegnamenti/moduli attivati non è disponibile la valutazione degli studenti. Il numero complessivo di questionari raccolti è di 40.568 a fronte di 189.196 possibili rispondenti, con un tasso di partecipazione pari a 21,4%.

In relazione all'indagine ISO-Servizi, il PQA:

- ✓ ha confermato lo svolgimento dell'indagine finalizzata a monitorare il grado di soddisfazione degli studenti sui servizi di contesto e sugli altri servizi del Campus, in collaborazione con il Centro residenziale d'Ateneo che ha contribuito alla revisione del questionario che da quest'anno è disponibile anche in lingua inglese;
- ✓ in data 17 luglio 2019 è stata avviata la rilevazione che si è conclusa il 31 agosto.

Il numero di studenti ai quali è stato somministrato il questionario è pari a 24.745 (iscritti - in corso e fuori corso - al 10 luglio 2019) con un tasso di partecipazione del 4% (978 rispondenti, di cui 824 in corso e 154 fuori corso).

In relazione all'indagine ISO-Did docenti, il PQA:

- ✓ ha confermato lo svolgimento dell'Indagine, finalizzata a rilevare l'opinione dei docenti sulla didattica erogata nell'anno accademico in corso e sui servizi ad essa collegati utilizzando il questionario allegato al documento ANVUR/AVA del 9 gennaio 2013;
- ✓ in data 8 luglio 2019 è stata avviata la fase di rilevazione che si è conclusa il 2 settembre.

I docenti interessati dall'indagine sono 903 di cui 424 (47%) hanno espresso almeno una valutazione per un totale di 817 insegnamenti/moduli valutati.

3.2 Analisi e Azioni di miglioramento

Analisi: Quadro Informativo Didattica e Indicatori di Ateneo

Per l'anno accademico 2018/19 l'attività didattica dell'Ateneo è stata erogata complessivamente in 80 Corsi di Studio:

- 31 di Laurea Triennale (di cui uno inter-ateneo con l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro),
- 43 Lauree Magistrali,
- 6 Lauree Magistrali a Ciclo Unico.

Nella seguente tabella viene mostrata la situazione **nell'A.A. corrente** riguardo gli **studenti iscritti, immatricolati** e ai **laureati** (fonte Ateneo, Servizio Monitoraggio).

ISCRITTI A.A. 2018/2019		ISCRITTI 1° ANNO A.A. 2018/2019 LT+LMCU		ISCRITTI 1° ANNO A.A. 2018/2019 LM		LAUREATI 2017/2018	
Totale	25.376	Totale	4.393	Totale	1.430	Totale	4.525
di cui cittadini italiani	24.589	di cui cittadini italiani	4.227	di cui cittadini italiani	1.362	Laureati LT + LMCU	3.101
di cui cittadini stranieri	787	di cui cittadini stranieri	166	di cui cittadini stranieri	68		
di cui con residenza in Calabria	24.604	di cui con residenza in Calabria	4.286	di cui con residenza in Calabria	1.351	Laureati LM	1.424
di cui con residenza in una regione diversa dalla Calabria	772	di cui con residenza in una regione diversa dalla Calabria	107	di cui con residenza in una regione diversa dalla Calabria	79		

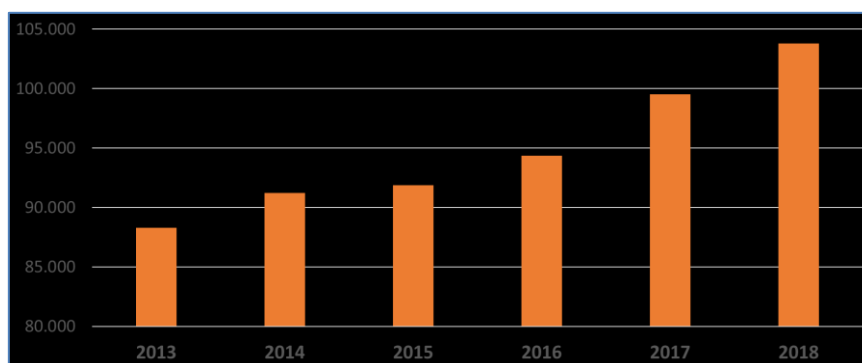
Per quanto riguarda il dato sui **laureati**, nella seguente tabella viene riportato il loro numero negli **ultimi tre anni accademici** disponibili, in relazione ai rispettivi valori dell'area geografica di riferimento e di quello nazionale (i valori in percentuale si riferiscono al rapporto rispettivamente con l'area geografica e con l'Italia - fonte Anagrafe Nazionale Studenti).

	2016/2017			2015/2016			2014/2015		
	UNICAL	Area Geo	Italia	UNICAL	Area Geo	Italia	UNICAL	Area Geo	Italia
Laureati LT e CU	2.962 (4.1% - 1.3%)	72.893	225.933	2.901 (4.3% - 1.3%)	68.079	217.865	3.164 (4.7% - 1.5%)	67.061	213.366
Laureati LM	1.333 (5.6% - 1.4%)	23.952	95.648	1.303 (5.6% - 1.4%)	23.084	93.614	1.268 (5.5% - 1.4%)	23.010	89.513

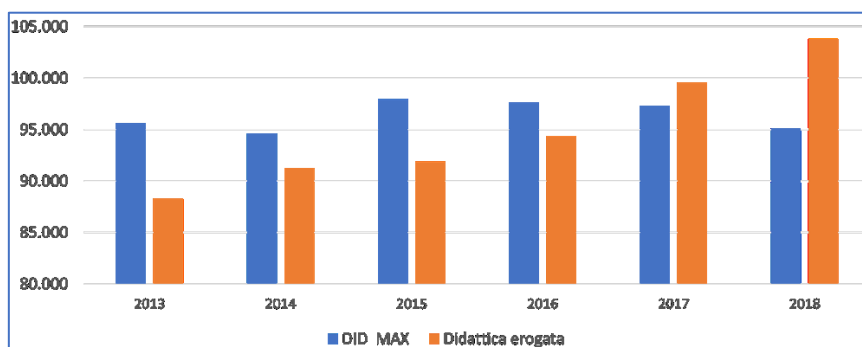
La **situazione occupazionale** dei laureati dell'Università della Calabria è riassunta dalla successiva tabella, che riporta anche i dati medi nazionali (fonte AlmaLaurea, Rapporto 2019, Indagine 2018).

Condizione occupazionale ad un anno dal titolo (ALMA LAUREA 2018)	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)			
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)
Condizione occupazionale (%) - Lavora	28,9 (44,1)	19,5 (37,5)	34,7 (39,7)	43,4 (58,9)	55,6 (87,0)
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	34,4 (52,9)	21,5 (40,6)	45,1 (61,6)	53,6 (73,1)	55,6 (87,6)

Il volume complessivo in ore della **didattica erogata** può essere apprezzato dal seguente grafico, che mostra un sostanziale incremento dal 2013 al 2018 (fonte Servizio di Supporto al Delegato della Didattica e Percorsi Universitari Qualificanti).



Tale dato può essere confrontato con il valore massimo del **DID**, ovvero con il monte ore di didattica sostenibile in relazione alle risorse di docenza disponibile (vedi grafico seguente – fonte Servizio di Supporto al Delegato della Didattica e Percorsi Universitari Qualificanti).



Nelle successive tabelle vengono presentati i valori degli indicatori della didattica (fonte ANVUR edizione 30/6/2019), con particolare riferimento a quelli attinenti agli obiettivi strategici dell'Area Formazione indicati nel Piano Strategico di Ateneo, annualità 2019, e a quelli di interesse per la Programmazione Triennale 2019-2021 degli Atenei e la valorizzazione dell'autonomia responsabile.

Indicatori relativi agli obiettivi strategici, ambito "Formazione" del Piano Strategico di Ateneo (annualità 2019)

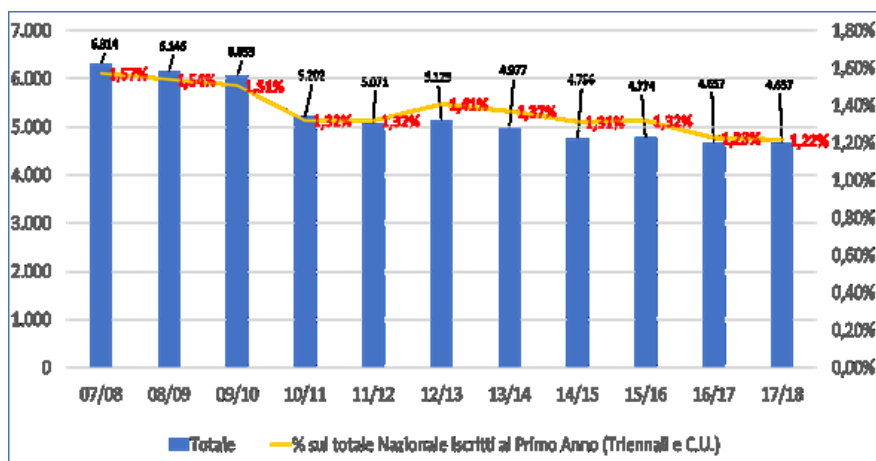
A. Indicatori che monitorano le “ammissioni” e la “numerosità” (anche in relazione ai valori di riferimento delle classi per il costo standard) degli studenti

- Immatricolati puri (IA00b, L + LMCU) / Iscritti per la prima volta a una LM (IA00c)
- Iscritti (IA00d)
- Iscritti regolari ai fini del CSTD (IA00e)

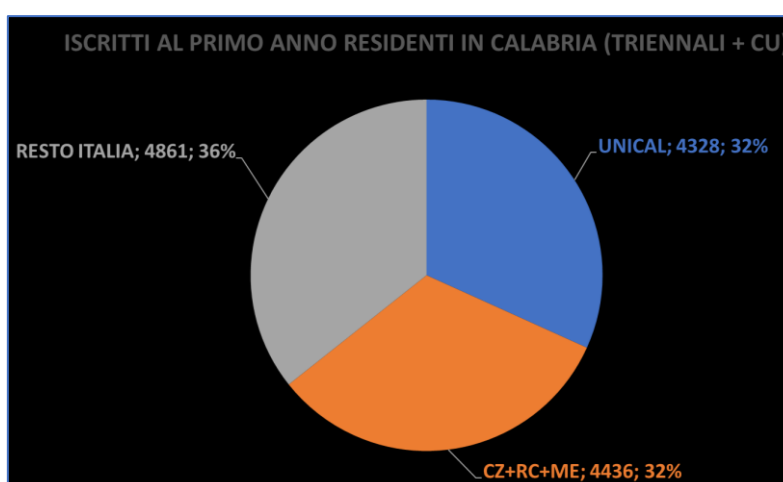
	2018/2019			2017/2018			2016/2017		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA00b	3.915	3.033,63	3.545,54	3.900	2.983,19	3.511,71	3.854	2.999,59	3.476,64
IA00c	1.381	955,30	1.461,47	1.505	882,67	1.340,65	1.340	856,11	1.279,15
IA00d	25.369	18.339,81	20.186,74	26.059	18.730,44	20.243,71	26.546	18.994,78	20.062,63
IA00e	15.142	12.330,59	14.737,61	15.346	12.227,52	14.493,38	15.107	12.088,93	14.106,13

Osservazioni

- Si mantiene sostanzialmente costante il numero di immatricolati puri (con una lieve variazione crescente) e in linea con l’andamento medio a livello di area geografica e nazionale, mentre risulta più oscillante il dato sugli iscritti per la prima volta alle LM, rispetto all’incremento crescente dei valori medi di area e nazionale.
- Si rileva un andamento di decremento del numero totale degli iscritti, con una variazione che tendenzialmente aumenta nel tempo, comunque in linea con il dato medio a livello di area geografica.
- Osservando l’andamento sul lungo periodo, tale evidenza trova ulteriore conferma se si fa riferimento al numero degli iscritti al primo anno delle Lauree Triennali e a Ciclo Unico a partire dall’A.A. 07/08 (tabella seguente – fonte Anagrafe Nazionale Studenti).



- Mantenendosi sostanzialmente costante il numero di studenti regolari, la riduzione degli iscritti può essere giustificata da un miglioramento del dato sui laureati entro la durata normale del corso.
- Un dato interessante è quello relativo alla migrazione fuori regione degli studenti universitari calabresi, osservando la mappa geografica degli “iscritti al primo anno residenti in Calabria”. Come si evince dal grafico sottostante, più di un terzo va fuori regione (i dati fanno riferimento all’A.A. 2017/2018 – fonte Anagrafe Nazionale Studenti. Gli iscritti all’Università di Messina non sono stati assunti “fuori regione”).



B. Indicatori che monitorano la “regolarità” degli studi

- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare (**IA01**)
- Percentuale di Laureati entro la durata normale del CdS (**IA02**)
- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (**IA17**)

	2017/2018			2016/2017			2015/2016		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA01	44,3%	45,87%	53,11%	48,5%	44,64%	52,66%	44,1%	43,32%	51,64%
IA17	43,6%	45,01%	54,44%	41,7%	41,92%	52,09%	38,6%	39,78%	50,09%

	2018/2019			2017/2018			2016/2017		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA02	32,5%	41,86%	53,59%	31,2%	39,04	51,06%	29,1%	36,64%	49,12%

Osservazioni

- Nel complesso i dati riportano una tendenza di moderato miglioramento continuo nella regolarità degli studi, con una maggiore evidenza del miglioramento delle performance dei laureati in tempo utile, mentre il dato di percorso sul numero di crediti acquisiti per anno può considerarsi costante.
- Ciò nonostante, i valori sono ancora nel complesso leggermente al di sotto dei valori medi di area, mentre risultano decisamente più lontani dai valori nazionali.

C. Indicatori che monitorano gli "sbocchi occupazionali"

- Percentuale di Laureati occupati a 1 anno dal titolo (IA06B: Area Scientifico-Tecnologica)
- Percentuale di Laureati occupati a 1 anno dal titolo (IA06C: Area Umanistico-Sociale)
- Percentuale di Laureati occupati a 3 anno dal titolo (IA07B: Area Scientifico-Tecnologica)
- Percentuale di Laureati occupati a 3 anno dal titolo (IA07C: Area Umanistico-Sociale)

	2018/2019			2017/2018			2016/2017		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA06B	15,3%	21,68%	28,53%	15,8%	23,17%	31,0%	13,9%	18,92%	27,57%
IA06C	20,6%	25,13%	34,74%	23,2%	28,53%	38,41%	19,8%	23,45%	35,28%
IA07B	79,3%	79,71%	85,72%	77,9%	80,45%	86,48%	71,2%	76,24%	84,44%
IA07C	53,8%	60,54%	72,58%	57,3%	61,20%	74,27%	53,5%	57,21%	71,54%

Osservazioni

- I valori sono nel complesso negativamente distanti dai valori medi di area geografica e nazionale, nonostante l'andamento nel tempo indichi lievi miglioramenti.
- La percentuale di laureati triennali occupati ad un anno dal titolo è decisamente bassa e manifesta la scarsa fruibilità del titolo nel mercato del lavoro.
- Decisamente migliore il dato per i laureati magistrali a tre anni dal titolo, con valori molto più vicini a quelli medi di area e nazionale.

D. Indicatori che monitorano la dimensione “internazionale” degli studi

- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11)
- Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IC12)

	2018/2019			2017/2018			2016/2017		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA11	6,0%	8,2%	12,81%	5,5%	7,21%	11,95%	6,3%	6,4%	11,03%
IA12	1,99%	0,89%	3,50%	2,48%	0,83%	3,55%	2,44%	0,71%	3,15%

Osservazioni

- Rimane basso e non migliora nel tempo il volume della mobilità verso l'esterno, leggermente sotto il valore medio di area, molto lontano da quello nazionale.
- Decisamente migliore il dato riguardante la mobilità in ingresso che presenta valori sensibilmente superiori al valore medio di area (l'Ateneo è la prima Università dell'area geografica Sud e Isole per numero di studenti stranieri in ingresso), mantenendosi comunque sotto al valore medio nazionale.

Linee Generali di indirizzo della Programmazione delle Università triennio 2019-2021. Indicatori di interesse per la Programmazione degli Atenei e la valorizzazione dell'Autonomia Responsabile

A. Obiettivo A - DIDATTICA

- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC16)
- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (IC08)

	2017/2018			2016/2017			2015/2016		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA16	40,4%	39,49%	47,79%	39,1%	38,95%	47,62%	35,9%	38,21%	46,96%

	2018/2019			2017/2018			2016/2017		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA08	92,9%	93,26%	93,94%	92,6%	93,81%	94,39%	93,4%	93,94%	94,65%

Osservazioni

- Il dato sul passaggio al II anno di corso ha un andamento che migliora nel tempo, in linea con il valore medio di area, ancora distante dal valore medio nazionale.
- Le risorse di docenza di riferimento dell'Ateneo possono considerarsi appropriate in relazione ai Corsi di Studio erogati, e risultano in linea con i valori medi di area e nazionale.

B. Obiettivo C – SERVIZI AGLI STUDENTI

- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (IC25)
- Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (IC05B: Area Scientifico-Tecnologica)
- Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (IC05C: Area Umanistico-Sociale)

	2018/2019			2017/2018			2016/2017		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA25	91,4%	87,98%	88,55%	89,3%	88,18%	88,67%	90,7%	87,35%	88,48%
IA05B	15,4	14,63	16,20	15,1	14,52	16,12	13,8	13,99	15,52
IA05C	28,7	30,51	33,83	28,2	30,08	33,38	27,7	29,21	31,94

Osservazioni

- Si mantiene decisamente alto e superiore al dato medio di area e nazionale, il grado di soddisfazione dei laureandi sul Corso di Studi.
- Può considerarsi soddisfacente il rapporto studenti regolari/docente, in linea nel complesso con il dato di area e nazionale (migliori per l'Ateneo i valori relativi all'area umanistico-sociale).

C. Obiettivo D - INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (IC10)

	2017/2018			2016/2017			2015/2016		
	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia	UNICAL	Media Area Geo	Media Italia
IA10	0,72%	1,33%	2,13%	0,62%	1,27%	1,98%	0,51%	1,06%	1,81%

Osservazioni

- Nonostante un buon miglioramento nel tempo dei valori di Ateneo, questi si mantengono ancora decisamente distanti rispetto ai valori medi di area e nazionale.

Azioni di Miglioramento

Continuano a permanere alcune delle **criticità** evidenziate dal PQA già nell'A.A. precedente e che possono essere schematicamente riassunte nei seguenti punti.

- L'attività di accompagnamento del PQA in merito alla definizione dell'attivazione di nuovi Corsi di Studio ha evidenziato alcune deficienze nella capacità di formulazione del progetto complessivo di Corso di Studio, con particolare riferimento ai seguenti specifici aspetti:
 - attenta ricognizione della domanda di formazione e adeguata consultazione delle parti interessate;
 - definizione appropriata dei profili culturali e professionali;
 - coerente formulazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi;
 - trasparente informazione sulla qualità della docenza.
- Con riferimento al processo di "Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio" permangono difficoltà nel rispetto della tempistica definita e nella gestione della comunicazione documentale e informativa tra i vari attori coinvolti.
- Occorre attuare le misure necessarie per rendere più efficace il monitoraggio delle azioni di miglioramento attuate dai CdS e dei risultati conseguiti.

- L'azione e le attività delle CPDS sono negativamente condizionate dallo scarso coinvolgimento degli studenti nei processi di autovalutazione e valutazione. Occorre, inoltre, mantenere costante la verifica del grado di accoglimento delle raccomandazioni delle CPDS da parte dei CdS interessati.
- Il livello di efficacia della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e sui servizi ad essa connessi (indagine ISO-Did) è condizionato dal tasso di partecipazione degli studenti frequentanti (spesso basso), dalla scarsa consapevolezza degli studenti in merito alla rilevanza e l'importanza dell'indagine, dalle non chiare modalità di utilizzo degli esiti dell'indagine da parte dei CdS (questi ultimi due aspetti possono indurre, tra l'altro, scarsa motivazione alla partecipazione).

Si ribadiscono le indicazioni già proposte lo scorso anno in merito alle **azioni** di miglioramento.

- Per ciò che concerne l'esigenza di consolidare la "consapevolezza" sulle problematiche dell'AQ, si rileva la necessità di incrementare e rendere più efficaci le iniziative, organizzate dal PQA, di formazione, informazione e accompagnamento dei CdS e delle CPDS. Ciò può essere attuato attraverso periodici e più frequenti incontri di "accompagnamento" a supporto dell'implementazione delle Linee guida.
- Occorre porre particolare enfasi alla progettazione e al riesame dei Corsi di Studio, ponendo specifica attenzione alla "coerenza esterna" tra domanda di formazione e profili culturali/professionali formati, e alla "coerenza interna" tra obiettivi formativi specifici/risultati di apprendimento attesi e attività formative.
- Particolare attenzione meritano gli studenti. Occorre attuare:
 - campagne di comunicazione e sensibilizzazione sull'AQ, utilizzando gli strumenti più efficaci (es. social media);
 - sostegno alla partecipazione responsabile alle indagini ISO-Did;
 - sostegno alla partecipazione "pro-attiva" ai lavori delle CPDS;
 - adeguati "sportelli" di ascolto, da parte dei CdS, degli studenti;
 - iniziative più continue di orientamento in itinere e di tutoraggio (anche alla pari).
- In relazione ai processi e alle procedure gestionali-amministrative a supporto dell'area didattica, si propone di progettare la struttura (con un approccio del tipo "service blueprint") "centrando" l'articolazione delle fasi e dei relativi flussi di attività sullo "studente", dal momento del suo primo contatto con l'Ateneo fino alla fine del percorso universitario.

4 Area “AQ Ricerca e Terza Missione”

In relazione al sistema di AQ di Ateneo, i processi che concernono l’area Ricerca e Terza Missione riguardano:

1. la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale (SUA-RD e TM);
2. la raccolta, l’organizzazione e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;
3. la partecipazione all’esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Per il corrente anno, l’implementazione e l’analisi degli esiti delle attività svolte ha riguardato la verifica, da parte del PQA, dei risultati dell’aggiornamento e della revisione della SUA-RD e TM e dei documenti di programmazione strategica dei Dipartimenti, con l’obiettivo di sostenere i Dipartimenti nell’attuazione delle azioni di miglioramento.

4.1 Implementazione

4.1.1 SUA-RD e TM

In tale ambito il PQA, facendo seguito alla chiusura delle attività di aggiornamento e riesame della SUA RD e TM da parte dei Dipartimenti, ha proposto all’Ateneo un importante evento di presentazione e approfondimento delle tematiche dell’Assicurazione della Qualità con la partecipazione di alcuni tra i principali referenti dell’ANVUR.

L’iniziativa, che si è svolta il 30 novembre 2018 in Aula Magna, oltre alla partecipazione dei vertici dell’Ateneo, ha visto l’importante contributo di:

- Dr. Alessio Ancaiani, responsabile AVA dell’ANVUR, che ha illustrato le procedure per l’Accreditamento Periodico in AVA 2.0;
- Dott.ssa Carmela Anna Nappi, responsabile Unità Organizzativa VQR dell’ANVUR, che ha descritto l’utilizzo dei dati VQR nelle procedure valutative dell’ANVUR;
- Dr. Adriano Scaletta, responsabile Unità Organizzativa Valutazione Performance Università dell’ANVUR, che ha fornito un’interessante visione unitaria dell’Università in relazione alle attività istituzionali, di bilancio e di performance.

L’iniziativa ha contribuito a dare adeguata rappresentazione e visibilità al complesso lavoro che tutti i Dipartimenti hanno svolto per aggiornare, consolidare e analizzare i propri documenti strategici sui temi della qualità della ricerca e della terza missione, creando un utile momento di confronto.

Su tali basi, il PQA ha incontrato i Consigli di 13 Dipartimenti nel periodo 23 novembre 2018 – 27 marzo 2019. Il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra non è stato visitato dal PQA poiché oggetto di audizione da parte del Nucleo di Valutazione durante il 2018.

Gli incontri sono stati indirizzati a:

- presentare e condividere i principi dell'assicurazione della qualità di ricerca e terza missione;
- riflettere sull'indicatore R4.B "Politiche e strategie del Dipartimento per la qualità della ricerca e terza missione" e sui relativi punti di attenzione;
- proporre spunti di riflessione in merito al riesame dei Piani Strategici Dipartimentali 18-20, con particolare attenzione all'analisi SWOT e all'identificazione di Obiettivi - Azioni - Indicatori - Target, alle modalità di aggiornamento delle fonti dei dati e del relativo monitoraggio, all'attuazione delle azioni di miglioramento;
- presentare il quadro informativo complessivo, per ciascun Dipartimento, relativamente ai dati richiesti dalla SUA RD e TM.

4.1.2 Terza Missione

Il PQA, in collaborazione con il Liaison Office d'Ateneo, ha organizzato, il 13 maggio 2019, un incontro con i Dipartimenti discutendo, in generale, sulle problematiche di AQ nella Terza Missione e, in particolare, sulle modalità di monitoraggio delle iniziative di Public Engagement (PE).

Nello specifico, sono state sinteticamente presentate e discusse:

- le linee guida ANVUR sulla SUA-TM/Impatto sociale;
- il Manifesto APEnet;
- la scheda di monitoraggio e auto-valutazione definita da APEnet per le attività di PE, con le relative Linee guida per la compilazione;
- le note generali per la compilazione delle schede Unical RD, comprensive di quelle relative al PE;
- alcuni esempi di rilevazione delle attività di PE effettuate in Ateneo.

Tale iniziativa ha avuto l'obiettivo di avviare il disegno e la realizzazione di un sistema online di rilevazione delle attività di PE (coerentemente con le strategie di Ateneo), che possa consentire un riversamento automatico dei dati rilevati nella scheda APEnet e, ancor più, nella SUA TM dell'ANVUR.

Come primo passo di questo processo, l'obiettivo operativo dell'incontro è stato quello di ottenere, da parte dei Dipartimenti, appropriati riscontri rispetto alla scheda di monitoraggio e auto-valutazione prodotta da APEnet, alla luce del lavoro di rilevazione già fatto in passato dai Dipartimenti, anche con il fine di poter presentare ad APEnet proposte di modifiche e

integrazioni alla stessa scheda, che a regime verrà utilizzata uniformemente da tutti gli Atenei appartenenti alle rete APENet.

In data 30 maggio 2019, il Coordinatore del PQA, Prof. Domenico Conforti, è stato invitato a relazionare sull'Assicurazione della Qualità nella Terza Missione ad un importante dibattito organizzato dal DISPES su "Terza Missione e Università" a partire dal testo "La Terza Missione degli Accademici Italiani" (Ed. Il Mulino 2019), che ha visto la partecipazione di uno degli autori, il Prof. Francesco Ramella dell'Università degli Studi di Torino.

Nell'occasione, sono state, tra l'altro, presentate le varie attività e iniziative che l'Ateneo ha realizzato, nell'ultimo triennio, nell'ambito della Terza Missione.

4.2 Analisi e Azioni di miglioramento

Come già in precedenza evidenziato, l'attività del PQA è stata fortemente caratterizzata dall'analisi degli esiti del riesame e aggiornamento della SUA RD e TM svolta dai Dipartimenti, con particolare attenzione all'esame dei Piani Strategici di Dipartimento.

Nell'allegato documento "*Riesame Piani Strategici DIP*" vengono riportati, per ciascun Dipartimento visitato, le evidenze dal quadro informativo e le osservazioni e le indicazioni per migliorare le varie parti del Piano Strategico.

In generale, sono state riscontrate le seguenti **criticità**.

- Limitata attitudine, nei Dipartimenti, ad elaborare e pianificare chiare e sostenibili linee strategiche di ricerca e terza missione.
- Nello sviluppo dei Piani Strategici si evidenziano difficoltà nella adeguata caratterizzazione di obiettivi-azioni-indicatori-target.
- In relazione alla Terza Missione, nonostante il volume complessivo delle iniziative stia crescendo, manca ancora un approccio sistematico e standardizzato per la programmazione e la gestione delle attività.
- Permane insufficiente, nei Dipartimenti, l'adeguata definizione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità delle strutture da indirizzare al monitoraggio e all'autovalutazione della ricerca e della terza missione.
- Non esiste o è appena accennata una definizione standard dei processi e delle procedure, sia a livello di Ateneo che Dipartimentale, per la predisposizione, sottomissione e gestione dei progetti di ricerca su bandi competitivi.

Possibili **azioni** di miglioramento:

- Occorre che il PQA sostenga in modo più continuo e appropriato i Dipartimenti nelle attività che riguardano la definizione di Piani Strategici e nelle azioni di monitoraggio e riesame. A tal fine, possono essere attivate iniziative periodiche di formazione e

informazione per le Commissioni AQ dei Dipartimenti, in modo da far crescere consapevolezza e contezza su tali problematiche, oltre a delineare processi e procedure standard in tali ambiti.

- Sempre con il supporto del PQA, ogni Dipartimento deve confezionare, mantenere aggiornato e divulgare-comunicare (con gli strumenti più appropriati) il proprio catalogo dei prodotti della ricerca e delle iniziative di terza missione.
- La Commissione AQ del Dipartimento, accompagnata dal PQA, deve definire, con fissata periodicità, l'attività di monitoraggio e riesame per le aree di ricerca e terza missione. Gli esiti di tali attività vanno discussi, condivisi e approvati a livello di Consiglio di Dipartimento. In tale contesto, particolare attenzione va posta nel monitoraggio periodico degli esiti dell'attività di ricerca in relazione alla VQR e alla definizione di interventi correttivi in caso di eventuali criticità.
- Risulta necessario continuare la fase istruttoria finalizzata a definire l'articolazione di processi e procedure standard, di piattaforme informative a livello complessivo di Ateneo, per quanto riguarda:
 - l'acquisizione, l'aggiornamento e la gestione di tutti i dati attinenti alla SUA RD e TM;
 - la manutenzione e l'aggiornamento costante del desktop prodotti di IRIS. A tal fine, occorre definire responsabilità e ruolo dei referenti dipartimentali di IRIS e ricordare periodicamente, a tutti gli utenti, le specifiche modalità di inserimento/aggiornamento dei prodotti della ricerca;
 - lo sviluppo, la sottomissione e la gestione di progetti di ricerca su bandi competitivi.

5 ALLEGATO

Documento **“Riesame Piani Strategici DIP”**